

Il settore guarda al futuro con cauto ottimismo e chiede alla Politica equilibrio



Nell'immagine, Guido Lombardi, direttore di Cremona 1 con Paolo Beltrami, Presidente di Ance Cremona

di Guido Lombardi

Nessuno può negare che il settore dell'edilizia rappresenti da sempre un volano per la nostra economia. Ed è evidente per tutti come gli incentivi per adeguamenti e ristrutturazioni generino benefici a livello economico ed anche ambientale. Tuttavia, è ormai altrettanto chiaro che, con il superbonus al 110%, sono stati creati più problemi che benefici.

Lo ha evidenziato anche Carlo Beltrami, presidente di Ance Cremona, intervenuto mercoledì nel programma di Cremona 1 "Sviluppo & Territorio". Perfino i costruttori, quindi, viste le conseguenze soprattutto per quanto riguarda la delicata questione dei crediti incagliati, hanno giudicato eccessiva una misura che promette di restituire più di quanto effettivamente viene speso.

Questo non significa demonizzare totalmente la politica dei bonus, che possono risultare decisivi per attuare alcune politiche, in particolare quelle per la tutela dell'ambiente, che coinvolgono anche il patrimonio edilizio.

E infatti si sta già iniziando a ragionare sugli incentivi per adeguare le abitazioni alla classe energetica D. Una recente direttiva europea, che deve ancora essere pienamente discussa ed approvata, prevede infatti che tutte le prime case, con qualche eccezione, ma anche gli uffici pubblici e privati debbano raggiungere la classe D entro il 2033. Ci sono dieci anni di tempo, ma i lavori da fare non sono pochi, considerando che la maggior parte delle abitazioni è ben lontana dalla classe D.

Senza un sostegno di natura pubblica, difficilmente piccoli proprietari e condomini potranno affrontare le spese necessarie, specialmente in un periodo storico caratterizzato da un deciso rialzo dei prezzi dei materiali e dei costi energetici.

Per questo motivo è importante iniziare a pensare ad un percorso incentivante che sia tuttavia equilibrato, per raggiungere un obiettivo di riqualificazione con ricadute positive a livello economico, paesaggistico ed ambientale, senza ripetere tuttavia gli errori che hanno caratterizzato l'epoca del superbonus.

CUM GRANO SALIS

Si plaude ai sostegni per la riqualificazione energetica: i bonus possono risultare decisivi per attuare alcune politiche, in particolare quelle per la tutela dell'ambiente, che coinvolgono il patrimonio immobiliare

OSPITE IN TV A CREMONA 1, A "SVILUPPO & TERRITORIO", CARLO BELTRAMI, PRESIDENTE DI ANCE CREMONA

Incentivi all'edilizia? Senza es...

«Il 110% ha portato il sistema ad incagliarsi. Con le case green è b...

di Mauro Taino

È andata in onda su Cremona1 mercoledì 29 marzo la nuova puntata di Sviluppo&Territorio, il programma ideato e condotto dal direttore dell'emittente Guido Lombardi.

In apertura la nuova edizione del Tg Economia che si è aperto con l'emergenza siccità dato che all'appello mancano 2 miliardi di metri cubi di acqua: per Regione Lombardia priorità all'agricoltura, come confermato dall'Assessore all'utilizzo delle risorse idriche Massimo Sertori. Passi avanti invece sul percorso di fusione delle Camere di Commercio di Cremona e Mantova, mentre Pavia continua ad opporsi. Convegno, poi, in Università Cattolica a Cremona sul tema della sostenibilità nell'ambito della rassegna Formaggi&Sorrisi, mentre rallenta il caro vita, secondo i dati diffusi dall'ufficio statistica del Comune di Cremona, nonostante l'inflazione tendenziale resti piuttosto alta. In tema di abitazioni, sono circa 45mila quelle che in provincia dovrebbero raggiungere almeno la classe energetica E entro il 2030. Se si aggiungono gli edifici che sono già in classe E, circa il 12%, il totale delle case che nel 2033 dovranno raggiungere la classe D arriva a 53mila. Renato Ancorotti è il nuovo presidente della Fondazione ITS nuove tecnologie per il Made in Italy: succede a Corrado La Forgia. Ancorotti si è fatto promotore, fin dal 2013, dei corsi di alta formazione professionalizzante che rispondono ad esigenze del territorio. Spazio infine alle discussioni e alle riflessioni dell'associazione Industriali di Cremona rispetto ai temi della transizione ecologica e delle prospettive e degli aiuti per le imprese. Nella seconda parte della trasmissione, il consueto reportage in esterna realizzato dalla giornalista Eleonora Busi ha fatto tappa all'Industria Cavel che progetta e produce da 40 anni in Italia cavi elettrici isolati con polimeri fluorurati specifici per impieghi ad alte temperature. «L'azienda - spiega l'Amministratore Unico Bianca Sambussetti - nasce 40 anni fa con i miei genitori ed era specializzata in cavi in silicene. Poi 20 anni fa è stata trasformata in Industria Cavel specializzata in cavi teflon». Sambussetti è tornata in azienda con l'attuale ruolo 5 anni fa, alla scomparsa del fratello Antonio e dopo aver maturato altre esperienze, anche negli Stati Uniti. «Siamo - spiega l'AU - un'azienda prettamente femminile tanto da rientrare in Impresa Donna. Siamo molto strutturati con 23 persone assunte: è un'isola felice, alcuni sono qui da più di 20 anni. È un ambiente lavorativo sano, abbiamo cercato di creare un'azienda familiare dove tutti i dipendenti, che in realtà sono collaboratori, sono autonomi e indipendenti, in grado di gestire il proprio ruolo appunto in autonomia». Non manca l'attenzione alla sostenibilità, ambientale e sociale: «Da sempre Industria Cavel è molto attenta a tutto ciò che è green: il tetto è ricoperto di pannelli fotovoltaici, stiamo molto attenti alla raccolta differenziata e stiamo andato verso l'industria 4.0. Oltre che al benessere dell'azienda anche a quello dei nostri collaboratori. Non siamo ancora riusciti a istituire delle borse di studio per i loro figli, ma ci siamo focalizzati nell'aiuto di un'associazione locale - Accendi il

In basso, l'intervista a Guido Lombardi, per la presentazione della trasmissione "Sviluppo & Territorio", pubblicata sul numero di Mondo Padano del 15 gennaio 2021



Buio - a cui abbiamo donato un pulmino da 9 posti: tutto in memoria di mio fratello». Nell'ultima parte di Sviluppo&Territorio, il direttore Lombardi ha intervistato Carlo Beltrami, presidente di Ance Cremona. Beltrami ha esordito parlando dei bonus edilizi introdotti dal Governo Conte e successivamente modificati: «Credo non si sia guardato molto bene ai risvolti di carattere economico-finanziario che questa misura avrebbe portato. Se da un lato ha portato lavoro alle imprese di costruzioni, dall'altro il 110% ci è sembrato eccessivo anche per i costi relativi al trasferimento degli sconti fiscali che vista l'esagerazione ha portato la situazione ad incagliarsi: le imprese stanno soffrendo e le più piccole in modo particolare. Anche perché banche e assicurazioni non sono in grado di soddisfare queste richieste. Il Governo, già con Mario Draghi, ha iniziato una sorta di revi-

sione, altrimenti sarebbe stata una giungla: le nostre associate si sono comportate bene, mentre altre si sono costituite solo per fare questo business che ha fatto sì che le imprese di costruzioni serie continuassero ad operare in una situazione in cui si è provocato una difficoltà nel reperimento di materiali». «A questo - dice ancora - si aggiunge la difficoltà nel reperire manodopera e personale tecnico: oggi è il candidato che dice "le farò sapere" e, se si è un minimo qualificati, è praticamente impossibile rimanere senza lavoro». Sul tema delle cosiddette "Case Green", il numero uno di Ance Cremona è chiaro: «Innanzitutto non riguarderebbe solo le abitazioni private, ma anche gli edifici pubblici ad esclusione di quelli tutelati dalla Soprintendenza delle Belle Arti e quelli per la difesa. Siamo in attesa di capire come si finanzierebbero questi lavori, non vorremmo fare un

PRESIDENTE DI ANCE CREMONA

agerare ene non ripetere l'errore»

110% bis. Anche perché a livello europeo c'è una forte disparità: in Italia i proprietari dell'abitazione principale sono intorno all'80% in alcuni Paesi del Nord questa percentuale non arriva al 30%. Questo significa che in Italia non si ha a che fare con grossi player che danno in locazione la casa, ma con delle famiglie. Credo che un incentivo, in ogni caso, sia scontato attenderselo». Beltrami, infine, fa un bilancio dello stato di salute del comparto nel nostro territorio: «Penso che lo stato di salute delle nostre imprese sia buono. Noi abbiamo come termometro la cassa edile e la massa salariale è aumentata circa del 25% per cui le cose stanno progredendo in Lina con le aspettative se non qualcosa meglio: le cose stanno funzionando meglio rispetto agli anni bui. Ora bisogna capire su quali aspetti investire: pensare allo studio di materiali innovativi anche tenendo in considerazione i criteri ambientali minimi. Ci sono i materiali di riciclo, e in questo abbiamo la fortuna di avere l'Acciaieria Arvedi che ne produce, ma c'è anche un discorso di impiantistica come ad esempio il tema delle pompe di calore che porta a risparmi non indifferenti se coordinati con dei pannelli fotovoltaici». «Un imprenditore - conclude - deve fare tesoro di queste innovazioni tecnologiche».



A fianco, Guido Lombardi con Paolo Beltrami, presidente di Ance Cremona



Nelle immagini, la giornalista di Cremona 1 Eleonora Busi con Bianca Sambusseti, Amministratore Unico di Cavel e a destra con Michele Minelli, responsabile tecnico Cavel



Industria Cavel il teflon al femminile nel racconto dell'Amministratore Unico, Bianca Sambusseti

Con 23 persone assunte, è un'isola felice. È un ambiente lavorativo sano, un'azienda familiare dove tutti i dipendenti, che in realtà sono collaboratori, sono autonomi e indipendenti, in grado di gestire il proprio ruolo. L'azienda progetta e produce da 40 anni cavi elettrici isolati con polimeri fluorurati specifici per impieghi ad alte temperature



Cozzoli Francesco Agente Generale

Agenzia di Cremona Porta Venezia
via Dante Alighieri 242-244-248-250-252
Tel. 0372 41 07 37
agenzia.cremonaportavenezia.it@generali.com